



Oggetto: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE:

- intende attivamente sostenere e promuovere le pari opportunità tra tutti i cittadini;
- ogni situazione di disabilità richiede interventi di sostegno particolari e l'adozione di politiche positive volte a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo di ciascuna persona ed alla sua effettiva partecipazione alla vita civile, politica, economica e sociale;
- in tal senso si è mosso il Parlamento approvando la legge 5 dicembre 1992, n. 104;
- la lingua dei segni è stata riconosciuta dal Parlamento Europeo, nel 1988, come vera e propria lingua dei sordi, come metodo comunicativo che utilizza il canale visivo-gestuale anziché quello acustico-verbale;
- la "Lingua dei segni italiana" (LIS) è una vera e propria lingua, cioè un insieme strutturato e organizzato di segni, con una grammatica precisa, una sintassi e una morfologia propria che quindi è assai limitativo ridurre a semplice gestualità;
- il suo mancato riconoscimento contribuisce a relegare la persona sorda nel suo mondo, negarle un futuro di integrazione e condannarla al silenzio, alla incomunicabilità e all'isolamento;
- l'ENS (Ente Nazionale Sordi), insieme ad altri, sta promuovendo una petizione popolare per sollecitare al Parlamento l'esame dei provvedimenti che chiedono il riconoscimento della "Lingua italiana dei segni";

RICONOSCE

la "Lingua dei segni italiana" (LIS) quale importante strumento di comunicazione per le persone sorde e quindi garanzia del riconoscimento di un diritto naturale;

APPOGGIA

la petizione promossa dall'Ente Nazionale Sordi affinché la LIS venga accreditata a livello nazionale come lingua propria della comunità dei sordi;

SOLLECITA

al Parlamento l'esame dei provvedimenti che chiedono il riconoscimento della "Lingua italiana dei segni" (LIS).

IL PRESIDENTE

Matteo Rossi